DIARIO DI BORDO
Enigma e mistero: Piccoli misteri della vita quotidiana

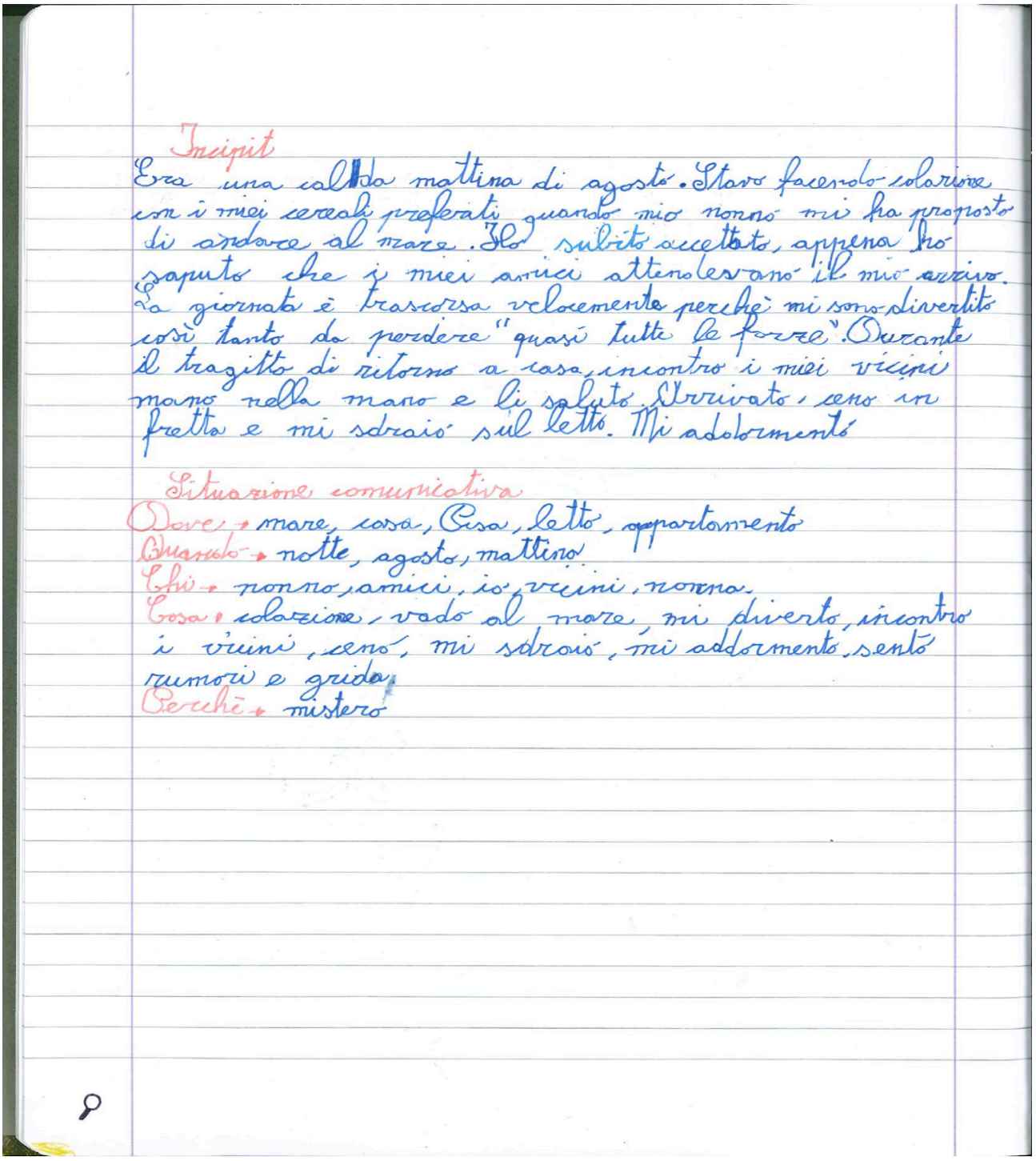
Classi V A Catena - V A B C D Rodari - V A B Don Milani

SINTESI NARRATIVA del processo per lo sviluppo della competenza, con riferimento a: ● **Obiettivi** ● **Elementi dell'approccio metodologico** (tipo di attività svolte, organizzazione dei tempi e del gruppo classe) ● **Materiali e strumenti impiegati** ● **Ambiente/i** in cui è stato sviluppato il percorso (aula, laboratori, altri spazi) ● **Tempo impiegato**: per la progettazione, per lo sviluppo del percorso, per la realizzazione del compito di realtà, per la documentazione.	Il percorso nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici, in modo da favorire un processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Il percorso nasce da una proposta della formatrice M. Piscitelli: studio e approfondimento del genere testuale giallo. (Proposte per il curricolo verticale di M. Piscitelli) Il lavoro prevedeva tre fasi: ● Ricerca ● L'esplorazione del mistero ● L'approfondimento dell'indagine tra rielaborazione e riformulazione Obiettivi per l'alunno: ● sviluppare capacità immaginative, atteggiamenti esplorativi e capacità di osservazione dell'ambiente circostante ● porsi in modo attivo sia all'ascolto, sia alla lettura di testi di vario tipo ● comunicare in forma strutturata le proprie emozioni ● sviluppare capacità di inferenza e anticipazione ● ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e dati per ricostruire eventi L'attività è iniziata con un brainstorming del gruppo classe alla domanda: Che cos'è il mistero? **Il mistero secondo me...** In seguito è stato consegnato al gruppo classe questo tipo di attività: *Oggi inizieremo un nuovo lavoro, nel quale vestirai i panni di un detective che esplora, indaga e fornisce indizi per arrivare a svelare piccoli e grandi misteri della vita quotidiana.* *Avrai a disposizione 10 giorni di tempo per trasformarti in un detective, dotato di occhi speciali, fosforescenti e magici capaci di*

	penetrare ed insinuarsi al di là di quello che appare, svelandone i segreti nascosti; immagina di possedere occhi felini, come quelli di un gatto, che con passo felpato, si muove silenziosamente nel buio!!! *Hai bisogno di alcuni attrezzi: TACCUINO E PENNA di colore GIALLO, COME SEGNO DI RICONOSCIMENTO! ANNOTERAI CIÒ CHE VEDRAI, SUL TACCUINO. LE PAROLE CHIAVE DELLA TUA RICERCA SARANNO:* *1…esplorare, indagare, svelare* *2…annotare* *3…mistero* **Foto taccuino** Si è riflettuto sul significato dei verbi ESPLORARE, INDAGARE, SVELARE, prima attraverso le conoscenze dei ragazzi e poi consultando un dizionario. **Foto quaderni** Trascorso il tempo dato, sono state lette le annotazioni che il gruppo classe ha scritto sul taccuino giallo, per poi permettere alla classe di sceglierne una, ritenuta più misteriosa delle altre. In base all'annotazione scelta, si sono evidenziate le parole misteriose cercando di spiegarne il significato. Dopo aver fatto varie ipotesi, emerse dall'annotazione iniziale, si è iniziato a scrivere un racconto giallo. Come testi d'appoggio sono stati letti alcuni stralci di vari autori, utili per comprendere la struttura del testo giallo e per avere maggiori input per la scrittura. All'inizio il lavoro è stato svolto individualmente, poi è stato condiviso nel gruppo classe. Le attività con la classe hanno richiesto un tempo di 3 mesi circa di attuazione con scansione di lavoro quindicinale. Materiali utilizzati: pc, libri, lim, dizionario…

RISULTATI OTTENUTI **Analisi critica in relazione allo sviluppo della competenza.**	Gli alunni hanno reagito in maniera positiva agli input soprattutto nella creazione e manipolazione del materiale occorrente per lo svolgimento
VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA del percorso didattico sperimentato - **Punti di forza e criticità**	**Punti di forza:** ● possibilità tra i docenti di condividere le idee, i materiali e lo scambio reciproco di esperienze; ● la metodologia adottata ha permesso un maggior coinvolgimento degli alunni e un apprendimento attivo/inclusivo; ● la possibilità di estendere la tipologia di lavoro ad altri generi testuali. **Punti di debolezza:** ● necessità di una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro e nei tempi di progettazione e realizzazione; ● l'attività presentata non era adatta ad essere introdotta nel secondo quadrimestre della classe quinta; ● è venuto meno l'obiettivo principale per cui era nato questo percorso, quello della continuità (primaria/secondaria).

INCIPIT



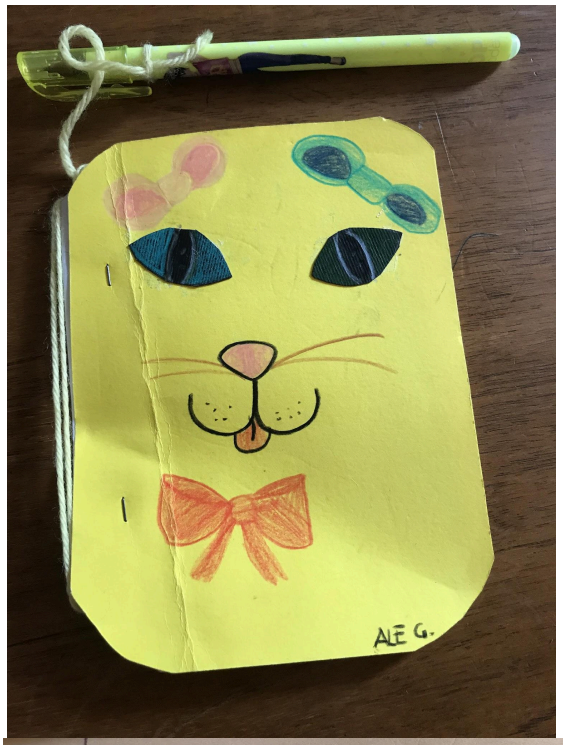
Incipit

Era una calda mattina di agosto. Stavo facendo colazione con i miei cereali preferiti quando mio nonno mi ha proposto di andare al mare. Io subito accettato, appena ho saputo che i miei amici attendevano il mio arrivo. La giornata è trascorsa velocemente perché mi sono divertito così tanto da perdere "quasi tutte le forze". Durante il tragitto di ritorno a casa, incontro i miei vicini mano nella mano e li saluto. Arrivato, cena in fretta e mi sdraio sul letto. Mi addormento

Situazione comunicativa

Dove → mare, casa, Cisa, letto, appartamento
Quando → notte, agosto, mattina
Chi → nonno, amici, io, vicini, nonna
Cosa → colazione, vado al mare, mi diverto, incontro i vicini, cena, mi sdraio, mi addormento, sento rumori e grida
Perché → mistero

IL TACCUINO



Il mistero per me è molte cose.
È qualcosa che resta nell'ombra, che non si svela e che suscita un po' di inquietudine, un enigma che finché non abbiamo risolto non ci lascia in pace.
Nel mistero ci sono tanti piccoli particolari che apparentemente sembrano insignificanti, ma che per un detective sono come tante tessere di un puzzle da ricomporre.
Quando alla fine il mistero viene svelato è gioia, perché era un peso che ci portavamo dentro e che poi ci siamo tolti.
Per esempio, credo che i gialli che devono risolvere un caso, finché non ci sono riusciti sentono un grande peso, perché tutti i cittadini vogliono la verità.
Nella vita di tutti gli uomini ci sono grandi misteri, per esempio nessuno sa perché esiste il male visto che Dio è buono.
È un mistero che forse l'uomo non potrà mai risolvere con la sua intelligenza, però tra tutti gli animali l'uomo è il più intelligente e anche questo è un enigma.
Perché solo l'uomo sa progettare astronavi, accendere il fuoco o dipingere quadri, mentre gli animali non sanno nemmeno parlare?
Poi l'uomo è solo o c'è altra vita nell'universo. Anche questo è un grande mistero.
A pensarci bene ce ne sono di cose da risolvere nella vita!

Fantasie Realistiche

Incipit

La nonna Linda lasciò in eredità la sua fattoria, a sua nipote Susanna. Una settimana dopo la morte di Linda, Susanna andò alla ricerca di ricordi alla fattoria; tra i mille scatoloni trovò un baule, lo aprì, e trovò una bambola, così decise di portarla a casa come ricordo.

Svolgimento

Arrivata a casa, appoggiò la bambola sul cassettone di camera sua; si guardò allo specchio, e con la coda dell'occhio, vide la bambola sbattere le palpebre; Susanna, pensando fosse stanca, non si

preoccupò e portò la bambola sul tavolo della cucina per farla vedere a Emma, sua figlia.
Nella notte, si sentì un pianto proveniente dalla cucina, Susanna andò lì e vide una lacrima scendere dalla guancia della bambola; allora chiuse gli occhi, incredula, e quando li riaprì la bambola non c'era più, ma le finestre erano aperte, e il cassetto dell'argenteria pure; poco dopo si sentì un urlo provenire dalla camera di Emma, Susanna andò da lei, e chiese cos'era successo, Emma rispose dicendo che la bambola era apparsa sul suo letto e diceva: "Linda, Linda, Linda".

Suspence

La mattina dopo, la bambola era sparita e al telegiornale si sentì dire che in una famiglia numerosa ci furono 6 vittime per suicidio; ma proprio in quel momento, si udì il cigolio del cancello, Susanna e sua figlia corsero fuori, e improvvisamente la porta si chiuse dietro di loro...

Rebecca; Laura; Simone. C; Tommaso; Matteo



LE INSEGNANTI CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO:
DI MARINO ROSARIA
GUARDUCCI TIZIANA
LEVATO ROSINA
LUNARDI MARTINA
MUSCARA' CRISTINA
PAGGETTI ELISABETTA
PRATESI DONATELLA